

15 - 16 GIUGNO
2023



Un percorso di mentoring per il Service-Learning

Alessandra La Marca & Federica Martino
Università degli Studi di Palermo

Perché un percorso di mentoring per i progetti di Service Learning?

Necessità di migliorare l'offerta formativa attraverso strategie dirette ad innalzare i livelli di qualità della didattica e dei servizi formativi (Felisatti & Serbati, 2015)



migliorare le competenze dei docenti e potenziare la partnership con gli studenti attraverso **metodologie esperienziali**



percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti

IMPRESA CONDIVISA

Un insegnamento di qualità presuppone una buona conoscenza della disciplina, padronanza delle teorie dell'apprendimento e consapevolezza dell'esistenza di molteplici metodi di insegnamento per favorire differenti tipi di apprendimento negli studenti (European Commission, 2013).

Università degli Studi di Palermo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria



- a.a. 2010-2020 (10 progetti)
- a.a. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 «**Nessuno Resta Indietro**»
- a.a. 2022-2023 «**[PR]A.S.S.I. Apprendere serve, servire insegna**»

16h di formazione durante il
Laboratorio di Didattica Generale
Partecipazione di 260 studenti

(170 della Sede di Palermo e 90 di Agrigento)



**Partecipazione al progetto:
38 studenti** (Palermo)

**Dall'a.a. 2023/24
il Service Learning
nell'offerta formativa**

**(2 cfu)
al anno**

**Formazione al SL
per 6 docenti**

M-PED/03; M-PED/04;
PSI-04.



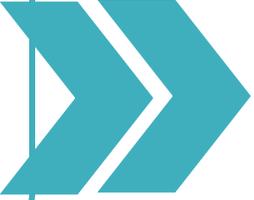
Partecipazione di 400 studenti
(Palermo, Agrigento e Trapani)

16h di formazione durante il
Laboratorio di Didattica Generale

- 200 Palermo (Prof. La Marca)
- 100 Trapani (Di Martino)
- 100 Agrigento (Di Vita)

La formazione svolge un ruolo cruciale nella promozione della qualità didattica

Per instaurare un rapporto efficace tra attività di insegnamento e risultati di apprendimento

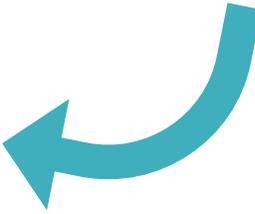


il docente deve muoversi lungo un itinerario che trae origine da intenzioni e rappresentazioni soggettive per poi visualizzare azioni, anticipare comportamenti, elaborare ipotesi, sviluppare e verificare soluzioni, valutare effetti, tenendo conto sempre delle variabili di contesto.

atteggiamento professionale connotato da progettualità critica che si esprime in alcuni tratti qualificanti:

- **assunzione di scelte e decisioni;**
- **apertura al cambiamento;**
- **disponibilità alla trasformazione;**
- **riflessività valutativa.**

Docenti consapevoli e critici dell'azione didattica del Service Learning attraverso l'analisi SWOT



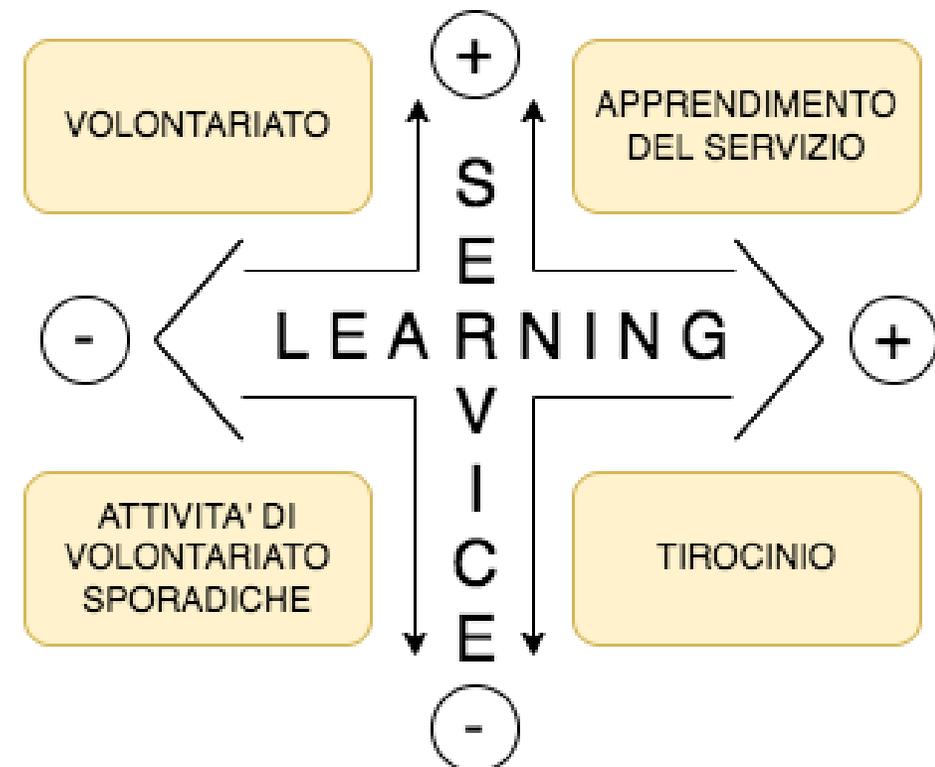
Il Service Learning sfida una struttura accademica verso una concreta innovazione didattica

promozione di
comportamenti pro-sociali
negli studenti

Ciò è possibile se il docente:

- prepara la sequenza delle attività di insegnamento;
- immagina e struttura le esperienze di apprendimento considerando le variabili del contesto (utilizzando i dati informativi sui soggetti e sull'ambiente);
- anticipa lo svolgimento degli eventi didattici mentre assume consapevolezza critica dei loro effetti sull'apprendimento, che valuta in modo rigoroso e sistematico.

favorendo apprendimento
e spazi di gestione di responsabilità
(contesti in cui giocare ruoli da protagonista)
ricchi di significato, di cambiamento,
anzi di rinnovamento sociale.



Metodologie e finalità della formazione per la progettazione di un buon Service Learning

- Attività individuale; di coppia; di gruppo;
- Discussione, confronto, condivisione di gruppo;
- SWOT Analysis.

Sviluppare abilità critiche e creative che si radicano nella dialogicità, cooperazione con gli altri, e nell'attrito che le conoscenze hanno con le competenze.

Progettare attività formative dirette allo sviluppo dell'autodeterminazione e dell'autoregolazione dell'apprendimento

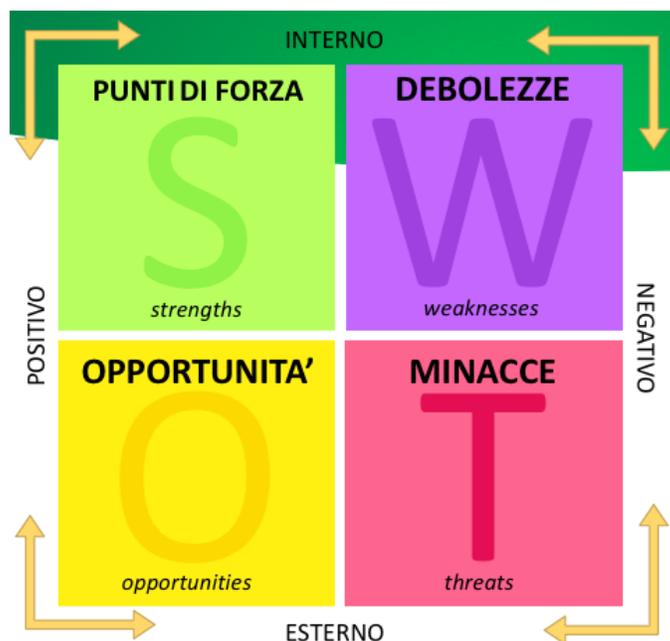
PROCESSO	DESCRIZIONE	AZIONI/PRODOTTI
RIFLESSIONE	RIFLESSIONE CRITICA SULL'ESPERIENZA. Si tratta di attività formali (progettate sui contenuti di apprendimento e di servizio) e informali (attività che emergono in modo spontaneo). Si possono svolgere in modalità pubblica (seminari, assemblee, riunioni, ecc) o privata (scrittura di diari di bordo, ecc.).	Circle time, brainstorming, seminari, riunioni, diari di bordo, ecc.
DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE	La documentazione è funzionale alla sistematizzazione dei materiali, sostiene la comunicazione del progetto e il suo sviluppo successivo.	Documenti scritti, foto e video, discussioni, condivisione nei social, ecc.
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	Permettono di analizzare i successi e le difficoltà del percorso in un'ottica di miglioramento. ANALISI SWOT COSTANTE.	Rubriche, diari di bordo, questionari, interviste, ecc.

Per tutta la formazione è stata fornita una guida SWOT per mettere in atto un dialogo critico

Cosa è emerso?

«Per creare valore in ciò che si fa bisogna trovare un obiettivo rispetto al quale misurarsi».

Si tratta di un obiettivo sfidante sia dal punto di vista morale che intellettuale.



AUTOVALUTAZIONE

Il dispositivo non solo ha permesso un PROCESSO DECISIONALE CONSAPEVOLE

stimolato la valutazione

orientato l'autoregolazione

incoraggiato la riflessione critica

La formazione, mentre stabilisce punto di partenza, percorso e punto di arrivo del processo didattico, consente di razionalizzare le operazioni, condizione preliminare e ineliminabile di qualsiasi intervento intenzionale e mirato

SERVIZIO

come azione capace di contribuire al benessere del contesto a cui si appartiene

RIFLESSIONE CRITICA

come chiave cruciale per rendere visibili i diversi punti di vista e i punti di contatto, per cogliere il senso dell'azione di servizio, rielaborandola in un'ottica professionalizzante

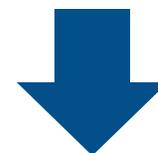
RESPONSABILITA'

come senso co-partecipativo, dove i bisogni della comunità si intrecciano con i bisogni formativi in un processo di reciproca fertilizzazione

SVILUPPO DI COMPETENZE RELAZIONALI, CIVICHE E DI NATURA ACCADEMICA

come azione, possibilità di fare esperienza di un apprendimento significativo, imparare a rendere utile il proprio agire

Riflettere sull'azione per l'azione



- rispondere ai bisogni emergenti;
- valorizzare un percorso educativo che riflette sulla pratica (anche per trasformarla) e sull'efficacia degli assetti didattici